

EP 4: Arricchire l'ambiente

Laura Rice dice: Benvenuti nella serie di podcast Care4Dairy. Salve, sono Laura Rice. Care4Dairy ha sviluppato delle guide alle migliori pratiche per sostenere, in allevamento, il benessere dei vitelli da latte, delle manze, delle vacche e degli animali a fine carriera. Le linee guida si articolano in una serie di schede informative su argomenti chiave, alcuni dei quali saranno discussi in questa serie di podcast.

Laura Rice continua: Il progetto è incentrato sull'allevatore e ha beneficiato del coinvolgimento di soggetti interessati provenienti da organizzazioni agricole e veterinarie, oltre che dal mondo accademico. I podcast di Care4Dairy sono quattro, ognuno dei quali analizza una diversa fase. In ogni episodio di questa serie sarò affiancata da due ospiti, un rappresentante di Care4Dairy e un allevatore, un consulente aziendale o un veterinario.

Laura Rice continua: Oggi parliamo dell'arricchimento, e a me si uniscono Kirsten Wosnitza, un'allevatrice tedesca, e Isabelle Veissier, veterinaria dell'INRAE in Francia e nostra rappresentante di Care4Dairy. Grazie a entrambe per esservi unite a me oggi.

Kirsten, tu fai l'allevatrice in Germania, puoi parlarmi un po' di te e della tua azienda?

Kirsten Wosnitza risponde: Sì, salve la nostra azienda è situata nel nord della Germania, al confine con la Danimarca. Io e mio marito gestiamo un'azienda lattiero-casearia con circa 110 vacche da latte. È una mandria ad alta produzione, che però in estate viene lasciata al pascolo per tutta la stagione. Sì, mi piace essere coinvolta in diversi progetti che riguardano l'allevamento e il benessere degli animali e quindi questo progetto e il podcast mi interessano molto!

Laura Rice chiede: Isabelle, tu lavori in Francia come veterinario presso l'INRAE. Puoi parlarmi del tuo ruolo e di come sei stata coinvolta in Care4Dairy?

Isabelle Veissier risponde: Sono un direttore di ricerca dell'INRAE, che è un istituto pubblico francese per la ricerca in campo agricolo, alimentare e ambientale.

Ho conseguito la qualifica di veterinario, ma non ho mai esercitato la professione. Ho dedicato tutta la mia carriera alla ricerca, in particolare al comportamento e al benessere degli animali.

Laura Rice dice: Le linee guida di Care4Dairy, in tutte le fasi della vita dei bovini da latte, raccomandano l'arricchimento ambientale, Isabelle. Puoi spiegare perché l'arricchimento è importante per i bovini da latte?

Isabelle Veissier lo spiega: Gli animali sono motivati a interagire con il loro ambiente. Esplorano, giocano e possono anche risolvere problemi nel loro ambiente. La motivazione non è necessariamente legata a un obiettivo specifico che l'animale può raggiungere, come ottenere più cibo o accedere a un'area confortevole. Si tratta piuttosto di una motivazione intrinseca, cioè l'animale è motivato a eseguire il comportamento di per sé. Interagire, ottenere informazioni dall'ambiente, è qualcosa di motivante per l'animale e la soddisfazione di questa motivazione è associata a emozioni positive, eccitazione, gioia, soddisfazione,

eccetera e, a lungo termine, aumenta la resilienza degli animali. Li rende più adattabili a nuove sfide. Quindi, l'arricchimento corrisponde a fornire ambienti stimolanti che permettono e addirittura incoraggiano gli animali a interagire con il loro ambiente.

Laura Rice chiede: E Kirsten, secondo la tua esperienza, quali sono i diversi tipi di arricchimento utilizzati per i bovini da latte?

Kirsten Wosnitza risponde: Sì, come ho detto, gli animali sono al pascolo nella stagione estiva, quindi le nostre vacche si trovano in ambienti diversi. Ho studiato agricoltura sia come apprendista che all'università, e mi hanno sempre spiegato che le vacche amano avere la stessa routine ogni giorno: stesso cibo, stesso ambiente, stesse procedure. Evidentemente noi abbiamo vacche diverse perché, in un certo senso, le nostre amano i cambiamenti! A loro piace molto, come ha detto Isabelle, esplorare. E quando sono fuori, al pascolo, risolvono problemi, per esempio esplorano dove si trova il buco nel recinto e dove possono andare a trovare cibo diverso, gli piace sgranocchiare i rami. Gli piace camminare e trovare ciò che vogliono mangiare.

E se mi riferisco all'inverno, perché abbiamo anche le vacche in una stalla, abbiamo una sala di mungitura ad accesso libero, di circa 500 metri quadrati. E camminano anche lì, amano esplorare e si avvicinano non appena qualcuno o una macchina si avvicina.

Kirsten Wosnitza continua: Sembra che apprezzino molto gli stimoli. Per noi è facile dare loro qualche arricchimento, ma naturalmente a loro piace avere cibo nuovo. Noi diamo da mangiare solo una volta al giorno, ma ho potuto constatare dai miei vicini che, se si nutrono circa sei volte al giorno, le vacche, ovviamente, salgono e ricominciano a mangiare. È un po' come se fossero fuori e cercassero nuovo cibo. E penso che per le vacche da latte questo fornisca molti stimoli, mangiando molto e muovendosi. Per noi è molto importante. Le nostre vacche diventano molto anziane rispetto alla media, lasciano l'allevamento tra i sette e gli otto anni. E credo che questo sia dovuto anche a ciò che possono fare nella loro vita di vacche da latte all'interno del nostro allevamento.

Laura Rice chiede: Avete provato con la musica classica e i peluche? Ho sentito qualcun altro parlare di come stimolare le vacche. Tu che ne pensi, Kirsten?

Kirsten Wosnitza risponde: Come con le nostre vacche da latte? Sì, ho visto alcune cose interessanti, ma credo che le vacche da latte siano diverse dai vitelli e dalle manze. Le nostre vacche adorano quando mettiamo della paglia nuova dove dormono. A loro piace, forse perché è molto simile a ciò che sono abituate a fare all'esterno interagendo, esprimendo un comportamento sociale. Questo è un po' diverso per i vitelli, perché hanno bisogno di molti più stimoli e abbiamo scoperto che per i nostri vitelli è molto importante, la paglia è un fattore positivo perché, per esempio, aiuta a fermare la suzione incrociata. Abbiamo scoperto che è molto facile da risolvere: infatti, dopo aver dato il latte, mettiamo paglia fresca o balle di fieno nei loro recinti per farli interagire. Ma si tratta di un lavoro molto più impegnativo, e dobbiamo parlare anche di questo. Questo è un fattore che ci porta a parlare di un maggiore arricchimento dell'ambiente in cui vivono i nostri animali.

Laura Rice dice: Assolutamente sì, è la quantità di lavoro che si può fare a dettare il modo in cui tutto viene svolto. Quindi, quali sono le soluzioni più convenienti per gli agricoltori per impiegare l'arricchimento nella loro azienda?

Isabelle Veissier risponde: Come ha detto Kirsten, ci sono molti modi per arricchire l'ambiente degli animali. Sono assolutamente d'accordo sul fatto che avere le vacche al pascolo fornisce un ambiente davvero ricco. È più complesso e vitale, quindi più ricco, rispetto alle condizioni al chiuso. Soprattutto, come ha detto Kirsten, se un pascolo ha siepi o alberi e una varietà di piante. E al chiuso, naturalmente, l'ambiente può essere arricchito strutturando le stalle, aggiungendo divisori o separazioni tra le aree funzionali, aggiungendo spazzole, variando l'alimentazione. Come ha detto anche Kirsten, è importante anche offrire la possibilità di interagire con l'ambiente. Ad esempio, per ottenere il cibo con dispositivi automatici, gli animali hanno la possibilità di decidere quando vogliono nutrirsi e di solito devono fare qualcosa per ottenere il cibo. Si tratta quindi di dare loro un certo potere sul loro ambiente.

Come ha detto Kirsten, sì, nelle facoltà di veterinaria ci hanno insegnato che le vacche amano la loro routine. E in parte è vero, ma sono anche animali curiosi. Quindi, l'arricchimento è un equilibrio tra la neofobia, cioè la paura di qualcosa di nuovo, e la curiosità. E a seconda degli animali, della sicurezza dell'ambiente, gli animali saranno più curiosi o più spaventati dalla novità.

Isabelle Veissier continua: Per i vitelli è ancora più importante fornire un ambiente ricco, per gli animali giovani in generale. L'ambiente dei vitelli può essere arricchito con diversi mezzi. Come ha detto Kirsten, fornire paglia è importante per loro. Giocheranno con la paglia. Quando mettiamo della paglia in un recinto, di solito i vitelli si rincorrono o mostrano altri comportamenti giocosi.

Fornire loro ampi recinti stimola il gioco. Anche la suddivisione in aree diverse rende l'ambiente più complesso. Dare accesso a un'area esterna, dare accesso a spazzole morbide o a oggetti sul pavimento o appesi. Sono tutti modi per arricchire l'ambiente.

Bisogna tenere presente che l'arricchimento deve essere cambiato o almeno ruotato per mantenere la novità e quindi continuare a stimolare gli animali e ad essere arricchente. Quindi, la complessità dell'ambiente, la sua attuabilità nel tempo e la possibilità per gli animali di fare esercizio, di avere un certo controllo, sono aspetti fondamentali per l'arricchimento ambientale.

Laura Rice chiede: E Kirsten, per gli allevatori che non hanno mai usato l'arricchimento, quali sono i primi passi che consiglieresti per introdurre l'arricchimento nelle loro aziende?

Kirsten Wosnitza risponde: Penso che iniziare con il bestiame giovane, con i vitelli, sia molto importante, come ha detto Isabelle. Il primo passo potrebbe essere quello di non tenere i vitelli separati, di iniziare molto presto a tenerli insieme. Prima li teniamo in coppia. Poi, dopo 4 o 5 giorni, li mettiamo in gruppo e li teniamo sulla paglia. Magari mettiamo la paglia anche 2 o 3 volte al giorno. Non è così difficile. Anche metterne solo un po' di più, può aiutare molto. Inoltre, come si dà loro il latte, come si dà loro da mangiare. Noi usiamo abbeveratoi "milk bars", che sono pieni di latte e per mangiare devono succhiare a lungo perché ha l'uscita del latte po' difficile. Devono quindi fare qualcosa e questo potrebbe essere un buon inizio.

Kirsten Wosnitza continua: Questo concetto lo usiamo anche con le manze, perché penso che ci sia un equilibrio tra il gioco e il comportamento sociale. E se li tenete all'aperto, se

potete, noi portiamo fuori i nostri vitelli a 5 mesi, e teniamo le nostre manze anche su un'erba piuttosto corta. Così, devono cercare davvero il cibo. Questo le tiene occupate. E forse, se le persone potessero, anche se non possono mettere le loro vacche al pascolo, potrebbero fare questo, almeno con i loro giovani animali. In questo modo, possono trascorrere circa 6 o 7 mesi all'aperto, con molte cose da fare, il che probabilmente non è così costoso e non richiede molto tempo di lavoro.

Kirsten Wosnitza continua: Davvero, il lavoro richiesto è una sfida, soprattutto con gli animali giovani. E con le vacche, se è possibile nutrirle più di 1 o 2 volte al giorno è un bene per tutto, per la produzione di latte, per la salute, per tenerle occupate e felici. E naturalmente, se volete animali curiosi, torniamo ad alcune cose fondamentali come la salute degli unghioni, le vacche devono potersi muovere. Anche se non c'è un vero e proprio arricchimento, tutto questo fa parte dell'insieme.

Laura Rice dice: Non avere una vacca zoppa è molto importante, non è vero, e ridurre il loro stress e mantenerli curiosi e interessati.

E Isabelle, ci sono consigli per garantire che l'arricchimento sia efficace?

Isabelle Veissier risponde: È fondamentale osservare cosa fanno gli animali con gli arricchimenti. Come ha detto Kirsten, una vacca zoppa non beneficerà dell'arricchimento. Quindi, se aggiungiamo un arricchimento e questo non viene utilizzato dagli animali, è improbabile che sia molto arricchente.

Dobbiamo quindi verificare se gli animali esplorano l'arricchimento. Interagiscono con l'arricchimento? Ad esempio, con la paglia o con alcuni oggetti? Ad esempio, i vitelli annusano, rosicchiano o mordono la paglia o gli oggetti. Possono mostrare comportamenti di gioco da soli o con altri animali. È quindi importante verificare cosa fanno con l'arricchimento.

Isabelle Veissier continua: Se fanno qualcosa, se sono attivi nel loro ambiente e interagiscono con l'arricchimento, dobbiamo guardare anche a quanto tempo tali attività vengono svolte, perché un arricchimento è arricchente finché gli animali interagiscono con esso. Se gli animali non mostrano più interesse per l'arricchimento, allora dobbiamo cambiare l'arricchimento con qualcos'altro.

E forse potremmo tornare al primo arricchimento in seguito. È importante anche osservare quanti animali utilizzano l'arricchimento. A volte un arricchimento può essere monopolizzato da un solo animale. In questo caso, gli altri animali non ne beneficeranno. Ad esempio, se c'è una bella spazzola, forse la vacca dominante la userà e gli altri non potranno accedervi. Non è bello per gli altri animali. Può anche accadere che l'arricchimento induca una certa competizione e aggressività tra gli animali. In questo caso, è necessario modificare il numero e la posizione degli arricchimenti. Non si tratta di rimuoverlo, ma di pensare a un modo migliore per utilizzarlo.

Isabelle Veissier continua: È inoltre necessario verificare che l'arricchimento abbia un impatto positivo a lungo termine e non sia dannoso. Ad esempio, un oggetto che potrebbe essere ingoiato da un animale non è certo una buona cosa, oppure una struttura con bordi affilati potrebbe essere dannosa, quindi va evitata. Quindi, prima o dopo l'introduzione di un

arricchimento, dobbiamo controllare tutti questi aspetti per verificare che un arricchimento sia davvero tale.

Kirsten Wosnitza dice: Sì, e forse stavi chiedendo, come possiamo iniziare? Forse, se possibile, possiamo fare un piccolo recinto dove le vacche o anche gli animali giovani possono uscire perché così hanno vento, pioggia, sole, rumori, hanno molti stimoli. Penso che questa sia una cosa molto buona e ho visto molti colleghi che, anche quando costruiscono una nuova stalla o se hanno una vecchia stalla, cercano di creare un piccolo recinto esterno.

E la scelta ottimale, che non facciamo a casa nostra perché non è adatta, sarebbe quella di tenere il vitello con la vacca da latte. Perché in questo caso entrambi saranno impegnati in ciò per cui sono nati: mangiare, produrre latte, allattare. Questo sarebbe l'optimum, ma dato che la maggior parte di noi non viene pagata per questo, non viene fatto molto spesso, ma questo sarebbe il massimo, credo.

Laura Rice dice: L'arricchimento e le pratiche devono funzionare per il singolo allevatore, non è vero? Quindi, da quello che dici, fornire un ambiente stimolante è essenziale per la salute cognitiva e comportamentale. Inoltre, aumenta la resilienza, che può essere ottenuta rendendo l'ambiente più complesso, come tu hai detto, aggiungendo paglia, strutture, oggetti, niente di troppo tagliente o che possa essere ingerito. Pensa che ci sia qualche altro suggerimento che possiamo portare a casa?

Isabelle Veissier lo spiega: Dobbiamo pensare a qualsiasi idea per arricchire l'ambiente dell'animale. Kirsten ha menzionato i contatti tra le vacche e i loro vitelli, dobbiamo pensare a qualsiasi arricchimento sociale come avere i vitelli in coppia, in gruppo. Questo fa parte dell'arricchimento e anche le interazioni con i custodi possono essere un arricchimento. Poiché fanno parte dell'ambiente, si può costruire un buon rapporto e ci possono essere interazioni sotto forma di contatti positivi o anche attraverso il parlare con gli animali. Anche questo fa parte degli stimoli che gli animali possono ricevere.

In generale, non esiste una ricetta fissa per l'arricchimento. Le soluzioni scelte dipendono dalle condizioni dell'azienda, dall'allevatore e da ciò che è disposto a fare. Come Kirsten ha detto, possiamo metterli al pascolo, dare loro della paglia, ma non terremo vitelli e madri insieme se non è fattibile nella nostra azienda. Dobbiamo anche tenere conto di ciò in cui crede l'allevatore. Se non è convinto di fare qualcosa, probabilmente non funzionerà. E dobbiamo anche tenere conto degli animali in sé nella fattoria. Ci sono animali molto curiosi. Ci sono altri animali che sono audaci. Quindi dobbiamo tenere conto anche di questo. Quindi, la fattoria, l'allevatore, e gli animali stessi.

Laura Rice riassume: È fantastico. Grazie mille. E con questo abbiamo terminato il nostro tempo a disposizione oggi per il podcast di Care4Dairy. Grazie ai miei ospiti, Kristin Wosnitza e Isabelle Veissier.

Laura Rice continua: Grazie per l'ascolto. Per ulteriori informazioni, visitate il sito web di Care for Dairy, www.carefordairy.au, dove potrete trovare ulteriori informazioni su questo podcast, sugli altri podcast della serie, sulle guide alle migliori pratiche e sulle schede informative sul benessere degli animali da latte, dei vitelli, delle manze, delle vacche e degli animali a fine carriera. Mi chiamo Laura Rice.



Grazie per l'ascolto.